



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

7 settembre 2025 n° 34

II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI

MT 21,28-32



Due figli, amati, educati, eppure disobbedienti, incapaci di capire il padre. Sembra che la parabola racconti una vicenda di tante nostre famiglie. Ma non è su questo che dobbiamo mettere l'attenzione. La differenza tra il primo e il secondo figliolo non sta nella risposta che danno al padre, ma nel loro comportamento. Il primo sembra obbediente, ma di fatto il suo agire non corrisponde alle parole; il secondo disobbedisce con la

bocca, ma obbedisce con la vita. Il primo non va a lavorare, il secondo si pente di quanto ha detto e diventa lavoratore. La differenza che corre tra quanti si ritengono giusti e poi non fanno ciò che Dio chiede e quanti si riconoscono peccatori e accolgono la chiamata a mutar vita. Gesù ha davanti "principi dei sacerdoti e anziani del Tempio", la crema della religiosità; si professano obbedienti scrupolosi della volontà di Dio, ma, in effetti, rifiutando il Figlio rifiutano la volontà del Padre. Davanti a loro deve giustificare la sua preferenza per i peccatori tanto disponibili ad ascoltarlo. Erano accorsi anche al Giordano per ricevere il battesimo di penitenza di Giovanni. Chi ha avuto il privilegio di essere chiamato per primo ad attendere la venuta, ora si trova sorpassato dai peccatori che cambiano vita ed entrano nel regno. Per noi, come per l'antico Israele, risuona forte l'invito alla conversione. Non basta dirci cristiani perché battezzati o genericamente praticanti; dobbiamo interrogarci se stiamo concretamente accogliendo la volontà del Padre su di noi e stiamo seguendo Gesù come discepoli che lo imitano. Due comportamenti, che si ritrovano anche nella società del nostro tempo, e potrebbero essere presi dalla pagina di Matteo per interrogarci; c'è chi sta nel "Tempio", e non è difficile stabilire come, per trarne vantaggio piuttosto che per farne una "casa di preghiera"; c'è chi si pavoneggia, come un fico sontuoso per il suo fogliame, per professare la sua fedeltà alla Chiesa, ma in realtà non fa frutti, non si comporta secondo la parola nella vita familiare o professionale, magari è di scandalo. Nella successiva parabola si esaspererà il conflitto tra Gesù e gli avversari e la predilezione di Dio per Israele, come la responsabilità dei capi del popolo, sarà raccontata con l'immagine della vigna. Il confronto si concluderà: "...udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarlo...". Il Signore ci aiuti a capire!

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

7/9	GIULIA BRENNNA, ANDREA CAIMI
9/9	ESTEFANO CHAMBILLA SEJAS
12/9	LORENZO MARIA NEGRI
13/9	LUDOVICA MAZZONI

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

5/9	55°	GIAN MARIO FRIGOLI E TIZIANA TORTI
5/9	55°	GIORDANO PADOA E FLAVIA DE CANDIDO
6/9	50°	ORIANO MARCATO E GIOVANNA ALBERTI
6/9	55°	LUIGI GATTI E MARINA TOZZI
7/9	55°	LEONARDO MATERA E REGINA LUGHIGNANI
9/9	35°	MASSIMO ALBIZZATI E CINZIA CATINO
10/9	50°	PIETRO PERSI E PAOLA GAIOTTO
10/9	65°	ELVIO DE CESARE E ADRIANA MANSERVIGI

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

GIANNETTO LORO

PAPÀ DI MARCO LORO

SENTITE CONDOGLIANZE AI FAMIGLIARI

AVVISI

VENERDI 12 SETTEMBRE

ORE 19.30: SERATA MUSICALE IN ORATORIO

POSSIBILITÀ DI CENA CON GRIGLIATA E ALTRO

SABATO 13 SETTEMBRE

ORE 10.00: CELEBRAZIONE DIOCESANA PER IL GIUBILEO DEI CATECHISTI, NEL DUOMO DI MILANO

ORE 14.00: FORMAZIONE ANIMATORI ALLA FOM

NEL SEGNO DI CARLO

Per diventare beati e santi ci vuole un miracolo, non ci piove. Non basta il DNA, non serve la posizione sociale, non è richiesto un limite di età o un diploma. È cosa di Dio. La Chiesa propone. Dio decide.

I Venerabili sono tantissimi, esempi affascinanti di testimonianza evangelica, tra le pieghe nascoste della nostra umanità e nella vita di tutti i giorni, ma non basta.

Per diventare santi e beati ci vuole un miracolo.

Il miracolo più sorprendente di Carlo Acutis è il movimento di preghiera e di fiducia che la sua testimonianza sta generando. Qualcosa di assolutamente impensabile se pensiamo alla vita borghese di questo adolescente milanese, sprovvisto di atti di eroismo da esibire.

Come mai mezzo mondo è attratto da lui? Inspiegabile. La forza spirituale di Carlo forse è proprio questa: nel non avere fatto niente, niente di straordinario, niente di incredibile, niente in fondo di così diverso da quello che hanno fatto – e potevano fare – i suoi coetanei dell'epoca. Niente che – in fondo – possa generare tanto ammirazione quanto distanza, quegli atteggiamenti tipici e quella naturale sensazione che ci prende ogni volta che ci troviamo di fronte ai giganti dello Spirito, che consideriamo persone fuori dall'ordinario per affermare, in modo elegante, che la santità "non fa per me", non fa per noi.

Con Carlo invece non proviamo la stessa cosa! Quel ragazzo che riposa sereno in felpa e jeans, quasi in disparte, nella penombra della navata laterale della Basilica della Spoliazione ad Assisi, sembra rassicurarci, sembra dirci che "l'Autostrada verso il cielo" esiste davvero ed è alla nostra portata. La forza spirituale di Carlo suona quasi come una contraddizione in termini: *è diventato originale vivendo un'esistenza normale*.

La vita di Carlo si confonde con quella di tanti adolescenti di oggi, proprio perché Carlo ha vissuto oggi!

La santità di Carlo – per crescere – si nutre di quello che la vita comune gli mette a disposizione: una parrocchia dove celebrare la messa e dove pregare; una famiglia in cui praticare i piccoli segni del vangelo domestico; una scuola da frequentare per appassionarsi e impegnarsi nel cammino di maturazione intellettuale; la vita nel centro storico di Milano, intuendone le più o meno nascoste contraddizioni e portando la sua attenzione e cura a chi ne aveva più bisogno. Espressioni germinali ma convincenti di un ragazzo che prende sul serio l'amicizia di Gesù. È qui la forza spirituale del suo messaggio: Gesù è il presente. Oggi posso vivere con Lui. Il Vangelo non è una storiellina edificante: «C'era una volta Gesù...».

L'attualità della persona di Carlo ci racconta l'attualità del Vangelo di Gesù. Non una storia di ieri, ma il presente.

Grazie a Carlo possiamo indicare in modo più incisivo ai nostri ragazzi e adolescenti e giovani la meta cristiana della santità personale, senza correre il rischio di disincarnarla, di renderla astratta dalla storia e dalle condizioni che oggi tutti viviamo.

don Stefano GUIDI
Direttore della Fondazione Oratori Milanesi

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 7/9/2025	08.30 10.30 18.30	
Lunedì 8/9/2025	08.30 17.00	Int. Off. Def. Antonio
Martedì 9/9/2025	08.30 17.00	Def. Fam. Gugliandolo, Ruggeri, Esterina e Piergiovanni Int. Off.
Mercoledì 10/9/2025	08.30 17.00	Int. Off. Def. Fam.: Reho
Giovedì 11/9/2025	08.30 17.00	Int. Off. Def. Fam Genovese
Venerdì 12/9/2025	08.30 17.00	Def. Padre Mario, Int. Off. Def. Oreste, Padre Mario
Sabato 13/9/2025	08.30 17.30	Def. Anselmo Int. Off.
Domenica 14/9/2025	08,30 10.30 18.30	Lucia Nicolosi (1° ann) Massimo Sacconi e Cosimo Del Ninno (trig.)

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30

FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI

FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE

ORE 18.10 SECONDI VESPRI

FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:	www.sanpiergiuliano.org	